
Un gran bel concerto

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Christian Schultz dirige all'Auditorium della Conciliazione l'Orchestra Sinfonica di Roma e regala momenti magici con musiche di Mozart, Beethoven e Dvorak

A volte si rimane stupiti di come un'orchestra abbia dei guizzi interpretativi sorprendenti. Merito degli orchestrali e di un direttore che li guida, li sollecita, li apprezza e prova visibilmente la gioia di "suonare insieme con loro". Christian Schultz è un viennese doc, esperto, agile, elegante già dalla sinfonia del mozartiano **Flauto Magico**. Quando poi si passa al **Triplo Concerto di Beethoven**, sa accompagnare il trio con duttilità e le tre virtuose si trovano a loro agio in una pagina bella, simpatica e piacevole (anche se il violoncello di Meehae Ryo è un po' duro...).

Infine e finalmente l'**Ottava Sinfonia di Dvorak**. I temi della sua musica ci sono tutti: ritmi slavi, pathos, orchestrazione fascinosa, scoppiettante e dolcemente triste, flessuosa e malinconica, ma anche trionfante. L'orchestra brilla. La prima tromba si lancia in un assolo formidabile per squillo, "entrata", colore e timbro luminoso. Ma non sono da meno il flauto, il clarinetto e i corni pastosi. Insomma, all'Auditorium Conciliazione in Roma, l'Orchestra Sinfonica di Roma, ha dato il meglio, un bellissimo regalo pasquale, insieme al cofanetto delle *Sinfonie* di Beethoven incise con la direzione di Francesco La Vecchia.